

ALLARME COVID/ APPALTI NEGLI OSPEDALI

Steward, fumata nera per l'aumento di salario

«Inaccettabile l'atteggiamento: con l'azienda che intende lucrare sulle maggiori risorse date dall'Ausl»

CESENA

GIORGIA CANALI

«Inaccettabile l'atteggiamento dilatorio dell'azienda che intende lucrare sulle maggiori risorse riconosciute dall'Ausl Romagna a danno dei lavoratori». È netta la denuncia delle Cgil di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini nel dare notizia dell'esito negativo dell'incontro con Gsa nell'ambito della trattativa che aveva come obiettivo quello di superare gli indecorosi stipendi di oltre 200 steward impegnati nell'emergenza sanitaria.

Nulla di fatto

Incassata la disponibilità da parte dell'Ausl Romagna a farsi carico dell'integrazione economica che avrebbe consentito di portare l'inquadramento dei lavoratori dal livello F al livello D, con un compenso orario lordo pari a 6,50 euro (1,83 euro in più rispetto a quello attuale), la trattativa si è arenata nel confronto con Grup-

po Servizi Associati. «Abbiamo registrato un nulla di fatto - scrivono Filcams Cgil Cesena, Fisascat Cisl Romagna - Infatti l'atteggiamento aziendale ha manifestato una volontà di abbassare le condizioni che come sindacati avevamo contrattato nel confronto di dicembre con l'Ausl Romagna, tanto che anche sull'applicazione del corretto livello d'inquadramento abbiamo registrato una chiusura da parte dell'azienda. Questo comportamento lo riteniamo non accettabile».

La trattativa

«Quello di oggi si è rivelato un passaggio interlocutorio - spiega Aldo Giammella, segretario regionale di Uiltucs Emilia Romagna - la trattativa è stata insufficiente, l'azienda sostiene che quanto previsto dall'Ausl sia insufficiente». Parla invece di «gioco al ribasso dell'azienda», Gianluca Bagnolini Fisascat Cisl. «Dopo due ore di trattativa accesa abbiamo deciso di fermarci, ab-



Steward all'ingresso "vecchio" del Bufalini

biamo chiesto all'azienda di formalizzare la loro proposta che discuteremo martedì». La mancanza di una proposta definitiva da parte dell'azienda è uno degli aspetti che più hanno sorpreso Ana Laura Privato Filcams Cgil, «Hanno detto no all'aumento di livello e all'aumento salariale proponendo in cambio un buono pasto senza nemmeno quantificarne il valore. Oggi la trattativa si è incagliata, tenteremo di riprenderla martedì sperando di riuscire a concludere e riservandoci di far sedere al tavolo anche Ausl qualora dovesse rivelarsi necessario».

L'attacco di Cgil

Se l'incontro si è tradotto in un nulla di fatto, scrivono dalla Cgil, è «a causa del tentativo di lucrare fra l'aumento di tariffa oraria riconosciuto dall'Ausl (1,83 euro all'ora) e quanto dovuto ai lavoratori a titolo di corretto inqua-

dramento e di superminimo collegato alle mansioni strettamente connesse all'emergenza Covid-19. Le Cgil di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini sottolineano che si tratta di un tentativo vergognoso ai danni di lavoratori».

Monito per il futuro

«Nel caso degli steward in servizio nelle strutture dell'Ausl Romagna - aggiungono dalla Cgil - È necessario occuparsi anche di cosa succederà a maggio, quando l'affidamento scadrà. Se il servizio continuerà, bisognerà assicurare continuità occupazionale e trattamenti appropriati. La Cgil rivendica inoltre l'immediato coinvolgimento sui principi della nuova procedura di gara per prevenire simili situazioni e chiede di aggiornare il protocollo appalti sottoscritto con l'Ausl Romagna nel 2019».